

NOVI INFORMA

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOVI DI MODENA

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via F.lli Rosselli, 5 - Novi di Modena - Tel. 670.161 - Direttore Responsabile: Lidia Goldoni - Registrato presso il Tribunale di Modena: 670 - 10 aprile 1981. Stampato in proprio dalla Tipografia Comunale - Sped. in Abbonamento Postale - Gruppo IV/70 - N. 12 - Dicembre 1993

Considerazioni sul '93 del Sindaco Elvio Vezzani

Il '93 è un anno che gli italiani difficilmente dimenticheranno per l'assommarsi di effetti negativi mostratisi, in tutta la loro gravità nel corso di quest'anno. La profonda e preoccupante crisi economica e sociale che attraversa tutto il paese, purtroppo non risparmia il nostro Comune e segnali allarmanti provengono da più parti dei settori produttivi portatni della nostra economia. Alcune aziende hanno cessato l'attività, i settori più colpiti sono il tessile abbigliamento e la metalmeccanica, molte altre hanno ridotto drasticamente la produzione, il settore dell'edilizia sta vivendo uno dei momenti peggiori per la forte riduzione degli investimenti pubblici e privati e per l'incertezza che esiste nel mercato immobiliare. Considerato, poi, che a Novi molte aziende sono artigiane, a conduzione familiare o con pochi addetti e, pertanto, non possono utilizzare gli ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione guadagni e che il settore del commercio, come quello del terziario non assorbono, come avveniva nel passato, quelle forze lavoro espulse dalle attività produttive, è inevitabile lo spettro della disoccupazione con tutte le sue drammatiche conseguenze. Questi dati, così preoccupanti, ci hanno spinto, come Amministrazione, a concentrare la nostra azione sul fronte degli incentivi alle aziende, nel tentativo di arginare la dilagante crisi produttiva, impresa ardua nell'attuale panorama di continua erosione di trasferimenti ai Comuni. A tal proposito, con le associazioni di categoria della piccola impresa, dell'artigianato e del commercio, sono state studiate forme d'intervento per la ripresa produttiva, giungendo alla definizione di un'iniziativa concreta volta ad ab-

bassare i tassi d'interesse a carico dei richiedenti di fidi bancari necessari alla creazione o alla ripresa delle aziende. Con la stipula di convenzioni che regolano rapporti collaborativi tra Comune e Cooperative di Garanzie (operanti nella realtà modenese e legate alle associazioni di categoria) garanti nei confronti delle banche e attraverso lo stanziamento di 30 milioni da parte dell'Amministrazione di Novi, abbiamo deliberato, per l'artigiano e il commerciante, un abbassamento del 4% degli interessi normalmente chiesti dagli istituti bancari per la concessione di mutui. In questo numero del giornale i singoli assessori analizzeranno più in dettaglio le manovre adottate nei propri settori d'intervento. A me preme soffermarmi solo su alcuni aspetti prioritari della nostra azione. Nell'anno che sta per concludersi è continuato il taglio delle risorse agli enti locali, è stato imposto ai comuni di prelevare tasse aggiuntive ai cittadini rispetto al 1992 (vedi I.C.I.), non per avere maggiore autonomia impositiva e finanziaria, ma esclusivamente per far fronte ai minori trasferimenti dello Stato. Le scelte praticate dinnanzi a tali difficoltà sono state sì quelle di salvaguardare i servizi sociali all'infanzia, agli anziani e ai più deboli, ma in alcuni casi con un abbassamento della qualità (ad esempio il trasporto degli anziani e dializzati) e le difficoltà ad eseguire le manutenzioni ordinarie a parchi, strade, cimiteri, ecc., per la forte riduzione di personale a causa di pensionamento e non sostituzione per ragioni economiche e di vincoli legislativi. Abbiamo poi tentato di focalizzare maggiormente l'attenzione sulle tematiche giovanili, si sono incrementati i nostri interventi in cam-



Sommario

- **Considerazioni sul '93 del Sindaco Elvio Vezzani** pag. 1
- **Parliamo di S. Antonio** pag. 3
- **Crisi, che fare? - pag. 3**
- **Fermenti culturali a Novi** pag. 4
- **Impegno di tutti per lo sport - pag. 5**
- **Il ritorno del cinema e le prospettive della sala Esedra** pag. 6
- **Parliamo di rifiuti e ambiente** pag. 7
- **Problemi e prospettive della Sanità e dei Servizi Sociali** pag. 11
- **Casa di Riposo «R. Rossi»** pag. 12
- **Riflessioni della Polisportiva Roveretana - pag. 13**
- **A.I.D.O.: Una scelta per la vita - pag. 14**

po ambientale, risultati, questi, ottenuti grazie al maggiore apporto dell'associazionismo e del volontariato, quali l'AU.SER (Autogestione dei servizi), impegnata nella gestione dell'area ecologica vigilata a Novi, la Croce Rossa che ha creato un proprio presidio stabile a Rovereto e il Centro di solidarietà che sta svolgendo un importantissimo servizio di trasporto degli anziani di Rovereto e S. Antonio verso le strutture ospedaliere ed ambulatoriali. Queste nuove associazioni si affiancano alle tante esistenti nel nostro territorio, che operano nei più svariati settori e costituiscono uno dei punti di forza più qualificanti del nostro paese, perché rappresentano i segnali più evidenti di una società sana, nella quale la solidarietà e la voglia di adoperarsi per gli altri sono valori prioritari. Voglio, anche, soffermarmi sugli investimenti a sostegno dei quali è stato destinato la quota parte dell'1% eccedente dell'I.C.I. che resta al Comune, che ha consentito di ottenere mutui per il finanziamento di opere da tempo in cantiere per mancanza di fondi. Nell'apposito riquadro sono elencati i mutui già ottenuti, quelli in via di definizione e le relative organizzazioni, nonché le opere finanziate con mezzi propri o con alienazioni. Voglio concludere con un'ultima considerazione riguardante la ne-

cessità di mettere mano alla macchina della Pubblica Amministrazione in termini di riorganizzazione delle funzioni, delle mansioni, delle responsabilità gestionali, il tutto per ottenere due obiettivi: primo, quello di una maggiore trasparenza verso i cittadini e gli utenti dei servizi, secondo, perché vengano riconosciute ai dipendenti le responsabilità che derivano dalla legge 142/90 e dallo Statuto.

Si avverte sempre di più l'esigenza di un riordino delle norme di Pubblica Amministrazione affinché, coerentemente con la legge n. 81/93 relativa all'elezione diretta del Sindaco, si eliminino le attuali contraddizioni che si riscontrano tra le norme contenute nel D.L. n. 29/93 con la legge n. 142/90 di riforma delle autonomie locali. Condividiamo la distinzione effettuata tra le responsabilità gestionali spettanti ai dipendenti e quelle d'indirizzo e di scelta di competenza degli amministratori, ma ravvisiamo che tale distinzione si attua soprattutto sul piano formale e burocratico, senza che da tale divisione di ruoli e competenze scaturiscano risultati tangibili in termini di percorsi chiari, abbreviazione dei tempi e certezza di risposte ai cittadini. Nonostante le incertezze legislative, frutto del passaggio da un sistema di norme obsolete riguardanti il

Pubblico Impiego ad uno moderno, che, nello spirito della legge sull'elezione diretta del Sindaco, trasformi le municipalità in aziende erogatrici di servizi qualitativamente elevati e con il minor dispendio di risorse umane e finanziarie, riteniamo inderogabile la ristrutturazione della Pianta Organica per meglio definire mansioni e responsabilità dei dipendenti e per adeguare la macchina amministrativa ai nuovi compiti che ci spettano.

ANAGRAFE CANINA

Si comunica il passaggio delle competenze relative all'anagrafe canina dall'Ufficio Tributi del Comune al Servizio di Veterinaria dell'U.S.L. n. 14 sito in via Guastalla n. 2 a Carpi, Tel. 686007.

A tale servizio si dovrà quindi fare riferimento per:

- denunce di iscrizione del cane all'anagrafe canina;
- ritiro e consegna dei moduli relativi al tatuaggio dell'animale;
- denunce di cessione, smarrimento o morte dell'animale stesso.

MUTUI OTTENUTI

- N. 2 mutui per complessivi 350 milioni per l'asfaltatura di strade. Inizio lavori: primavera '94.
- Mutuo di 351 milioni per pista ciclabile in via Don Minzoni. Inizio lavori: primavera '94.
- Mutuo di 179 milioni per estendimento della rete fognaria nel 1° tratto di via Gazzoli e di un tratto delle vie Prov.le Mantova e Vittorio Veneto.
- Mutuo di 380 milioni per la ristrutturazione del Bocciodromo di S. Antonio.

MUTUI IN VIA DI DEFINIZIONE

- Mutuo di 207 milioni per il completamento delle opere di urbanizzazione primaria nell'area industriale COMA (marciapiedi, caditoie, asfaltatura).

OPERE FINANZIATE CON MEZZI PROPRI

- Completamento in primavera '94 nelle vie Prov.le Motta e Borrelle delle opere di estendimento delle reti dell'acquedotto e del gasdotto.
- Sistemazione del 1° tratto di viale Di Vittorio attraverso opere di urbanizzazione primaria riguardanti: illuminazione pubblica, rete fognaria, costruzione del parcheggio con relativa pavimentazione, asfaltatura e aiuole con alberatura.

OPERE FINANZIATE CON ALIENAZIONI

- Completamento dei marciapiedi nell'area PEP di Rovereto attraverso alienazione di terreni dell'area stessa.
- Sostituzione degli infissi nella scuola media di Novi attraverso l'alienazione dell'ex scuola elementare di S. Antonio, il cui prezzo base per la vendita mediante asta pubblica è stato fissato in L. 135.000.000.
- Ristrutturazione della Ex Coop. mediante alienazione di immobili comunali.

Parliamo di S. Antonio

Siamo ormai alla fine del 1993, è tempo di bilanci, riflessioni sull'anno che si sta concludendo. Premetto che io non voglio fare una relazione sul Bilancio del nostro Comune: lo faranno altri in altro spazio di questo giornalino.

Con questo articolo intendo fare qualche riflessione rivolgendomi in particolare ai cittadini di S. Antonio. Sento spesso qualche amico compaesano imprecare contro l'Amministrazione pubblica sostenendo che per S. Antonio non si fa niente. Io non so quali siano le aspettative dei cittadini di S. Antonio, ma posso assicurare che l'Amministrazione Comunale ha la volontà di risolvere in modo positivo e concreto i problemi esistenti nella nostra frazione come nel resto del territorio. A tal proposito voglio ricordare che il sindaco e gli amministratori riprenderanno a ricevere i cittadini ogni sabato mattina, dalle ore 10.30 alle ore 12,00, in Piazza Matteotti, nel solito locale.

È sotto gli occhi di tutti il momento eccezionalmente grave di crisi e recessione economica che sta attraversando il nostro paese.

Tutti sanno, anche, che il nostro Comune deve fare i conti con un finanziamento pubblico che ha tagliato in modo consistente e grave le nostre risorse. Aggiungo, pure, che il nostro Comune eroga un elevato numero di servizi, per i quali riteniamo sia giusto mantenerne uno standard qualitativo elevato.

In questa situazione non si possono, perciò, dimenticare gli interventi fatti e quelli in via di attuazione nella nostra frazione. Mi riferisco al rifacimento della rete fognaria nelle vie Borgoferro e S. Antonio per portare le acque reflue nel depuratore, agli interventi, tra breve, di risanamento igienico-sanitario in via Mazzarana e gli spostamenti del campo di calcio e della piazzola ecologica, ora sita in via S. Antonio, in posizioni più idonee, alla ristrutturazione del Bocciodromo che consenta a

questa struttura di diventare punto di aggregazione della frazione e crocevia di interscambi culturali, sportivi, ricreativi e sociali con le realtà vicine ed infine, lo stanziamento di 5 milioni sostenuto per l'acquisto di attrezzature per il parco giochi sito nell'area parrocchiale. Per quel che concerne le scuole elementari, è stata finalmente approvata in Consiglio la deliberazione per l'alienazione che avverrà con asta pubblica. Dopo le non poche polemiche iniziali in seguito alla sua chiusura, penso che la maggioranza dei cittadini condivide la giustizia della scelta attuata: i bambini vengono trasportati con la scuolabus a Rovereto e ritengo si possa affermare che quella scuola è in grado di offrire maggiori opportunità didattiche rispetto a quella chiusa. Sempre a proposito di scuola, non posso non ricordare gli avvenimenti estivi: ad una famiglia che aveva ricevuto lo sfratto dall'abitazione nella quale viveva è stato concesso dall'Amministrazione il permesso di rimanere per un periodo all'interno del plesso chiuso, in attesa di trovare un altro alloggio. Trascorso il periodo concordato, ha lasciato liberi i locali senza porre alcun problema. In quell'occasione ci fu da parte di qualcuno nei confronti dell'Amministrazione una forte campagna diffamatoria, rea di aver alloggiato provvisoriamente una famiglia con diversi bimbi piccoli. In un momento come l'attuale di grave crisi sociale, di degrado morale, di perdita di valori, di paure ed egoismi, credo sia compito e dovere di tutti operare e combattere contro il manifestarsi di atti d'intolleranza perpetuati ai danni dei più deboli e di odio razziale nei confronti dei cosiddetti «diversi» che portano a fenomeni indegni per una società che sia espressione di convivenza civile e democratica.

ERMES SGARBI
Assessore al Bilancio



Crisi, che fare?

Anche l'economia nel territorio di Novi, è risaputo, sta attraversando un periodo di crisi, dovuto certamente in parte a una contrazione dei mercati, in parte per il rallentamento degli investimenti causato dalle incertezze economiche, politiche e sociali, diffuse nelle aree che dovrebbero costituire i mercati stessi ed anche a una crisi del nostro sistema, quello «dell'azienda Italia», oltre alla crisi interna di quelle aziende che hanno difficoltà ad adeguare la propria struttura e la propria organizzazione produttiva alla domanda di un mercato sempre più difficile. Ormai gli studiosi di problematiche aziendali sono concordi nel prospettare una sola via di uscita dalle disfunzioni interne alla azienda, e questa è presentata come un imperativo categorico: razionalizzare, mirando alla riduzione degli oneri finanziari, con una migliore utilizzazione delle strutture e delle risorse umane.

Questo principio è di una semplicità sconcertante, però, la sua attuazione non si presenta semplice, in quanto comporta una riorganizzazione di tutta l'azienda ed un coinvolgimento di tutti coloro che vi operano.

Questo può comportare di riprogettare i carichi di lavoro, instaurare controlli di qualità, predisponendo un completo sistema di monitoraggio e una preparazione specifica del personale. Tutto questo è valido anche per le aziende «Enti Locali» dove è necessario instaurare la cultura della qualità totale, dove i tecnici di ogni settore influiscono nella formazione della qualità finale del prodotto o servizio, attenendosi al principio che ogni settore deve esigere qualità da quello che lo precede e deve consegnare qualità a quello che lo segue.

Attuare tutto questo è già complesso per le aziende industriali, e si complica ancora di più per quelle aziende di servizi con rapporti con il pubblico. Il rapporto dei cittadini con l'Ente locale, nel senso della qualità di risposta, è in realtà il rapporto dei cittadini con il personale dell'ente, quindi più sarà preparato e motivato il personale, più i cittadini otterranno risposte migliori. A tale proposito è con soddisfazione che proprio questa settimana, ho saputo che il comune di Carpi sta preparando corsi di formazione professionale in marketing e relazioni sociali, sia per i dipendenti che per gli amministratori. Il notevole interesse che sta destando questa iniziativa è il segno tangibile di una volontà diffusa in tutti di affrontare il problema crisi con serietà ed impegno.

CAVALLINI ROBERTO
Assessore agli Interventi Economici

Fermenti culturali a Novi

Dicembre è per molti tempo di bilanci, e questo vale soprattutto per la pubblica amministrazione che costituzionalmente è chiamata a fare il punto della situazione per decidere che cosa fare nel prossimo futuro e per considerare quanto è stato fatto nell'anno appena trascorso.

Nel bilancio preventivo 1993 della Biblioteca Comunale si era ipotizzato di promuovere ed incoraggiare, unitamente a tutte le associazioni presenti nel nostro territorio, iniziative culturali e ricreative rivolte preminentemente ai giovani ed ai ragazzi della scuola dell'obbligo. E così è stato fatto.

La nostra attività è iniziata fin dai primi giorni del '93 con una festa rock alla Sala Esedra organizzata unitamente al gruppo Kilton, gruppo di recente costituzione che comprende giovani dai 18 ai 25 anni. Questi giovani, che finora non avevano trovato in loco occasioni di divertimento ed aggregazione, hanno dimostrato desiderio di impegnarsi nel futuro nell'organizzazione di periodiche serate, anche settimanali, dedicate ai coetanei; desiderio che potrà realizzarsi appena la sala Esedra sarà completamente restaurata.

L'11 febbraio '93 è stata organizzata a Novi una fiaccolata contro il razzismo, che dopo aver attraversato le vie del paese, si è conclusa con un incontro alla sala Esedra dove il relatore, Sig. Giuliano Muzzioli, ha diretto un dibattito sul tema della serata.

Il carnevale è stato quest'anno festeggiato puntualmente nella data prescritta dal calendario: ha riunito in piazza grandi e piccini ma, ancor prima, ha cominciato la sua attività aggregante unendo diversi gruppi di genitori nel capannone dell'ATCM per la costruzione dei carri mascherati. Per questo si ritiene che sia una manifestazione da non trascurare nel futuro.

Il 30 aprile la Società Filarmonica ha tenuto a Novi il suo consueto concerto di primavera, un appuntamento al quale gli estimatori della Banda non vogliono rinunciare.

Sempre nel capoluogo quest'anno è stata festeggiata con svariate manifestazioni culturali e ricreative la ricorrenza del 1° maggio e a Rovereto, il 16, si è svolta la Festa di Primavera, che ha coinvolto bambini della scuola dell'obbligo e relativi genitori in una kermesse di giochi in piazza. A Rovereto questa manifestazione tiene luogo della festa di fine carnevale, che non ha mai trovato molto seguito nella popolazione.



Un «momento» del Carnevale '93 a Novi.

Sempre a Rovereto, nella sala polivalente delle scuole elementari, durante il mese di maggio si sono tenuti tre concerti di musica cameristica di alto livello artistico. Il pubblico presente, benchè non troppo numeroso, ha pienamente apprezzato i musicisti ed ha espresso l'augurio di vedere ripetute più di frequente queste iniziative.

A Novi, nello stesso periodo, è stato effettuato unitamente al Fotoclub Novese, un ciclo di proiezioni di diapositive sul tema della natura e dell'ambiente.

In giugno, sempre nel capoluogo, i giovani hanno goduto di quattro serate durante le quali si sono svolti altrettanti concerti di musica rock.

In giugno e in luglio la Società Filarmonica Novese, sempre in collaborazione con la Biblioteca Comunale, si è esibita in concerti a S. Antonio (il 10/6), a Rovereto (il 18/6) e a Novi il martedì della fiera (13/7). In data 4 luglio ha inoltre organizzato un bel raduno bandistico durante il quale si sono esibite in parata ed in concerto la Banda Cittadina Comunale «G. Diazzi» di Concordia, il Corpo Bandistico Borgotaresse di Borgo Val di Taro, il Corpo Musicale «S. Cecilia» di Besana Brianza, il Gruppo Internazionale «Majorettes Band Parade» di S. Felice sul Panaro e la nostra Banda.

L'11 settembre è stato offerto ai novesi un concerto vocale che ha deliziato il pubblico meno giovane con l'ascolto di canzoni del passato e di celebri romanze di opere liriche.

Il 12 settembre, in collaborazione con il Coro Mondine, è stato organizzato il 3° Minifestival Folcloristico di canto corale. Visto l'ampio interesse dimostrato dai numerosi spettatori, ci sentiamo spronati a potenziare nel prossimo futuro questa bella manifestazione. Settembre ha inoltre visto concludersi i restauri della Chiesa Parrocchiale di Novi, durante i quali sono venuti alla luce reperti archeologici di grande importanza. Un libro, «La Chiesa di Novi», che ne illustra i lavori di ristrutturazione e la storia, è stato pubblicato col contributo economico del Comune. La Biblioteca Comunale ha altresì collaborato per l'organizzazione di tre concerti, svoltisi in chiesa durante il periodo della sagra.

La «Fera d'Utober» di anno in anno si afferma sempre di più. Le associazioni in questa occasione si impegnano al massimo delle loro capacità ed infatti tutte quest'anno erano presenti, chi con stands gastronomici, chi con mostre culturali, chi con attività di intrattenimento. Così il C.N.N. ha presentato i tipici prodotti autunnali di una volta (sughi-saba-savor) nonchè la mostra

del tavolo rotondo intarsiato, la mostra fotografica degli orti e quella del trekking e la sempre festosa pesca i cui premi sono il prodotto della creatività della gente novese; la Società Filarmonica, gli Amatori di Trattori d'Epoca e la A.C.N. ARCI hanno gestito tre ristoranti con caratteristiche diverse per accontentare tutti i palati; l'Associazione Cacciatori ha organizzato una mostra cinofila; la Colombofila BALZO un lancio di colombe; la Società Ciclistica una pedalata per il territorio comunale; i Trattoristi la trebbiatura; il Fotoclub Novese la tradizionale mostra delle fotografie dei soci mentre l'AVIS ha presentato un concorso fotografico a tema libero aperto a tutti i novesi; l'ADMO e l'ANSPI erano presenti con stands promozionali; l'Associazione Commercianti ha dato vita alla ormai attesissima sfilata di moda, mentre il Caseificio Razionale Novese ha effettuato una pubblica dimostrazione della lavorazione del formaggio parmigiano-reggiano. Nella sala Esedra erano state inoltre allestite due importanti mostre, visitate anche dagli alunni delle scuole del Comune: una (organizzata dal CNN) imperniata sulla storia della lavorazione della canapa; l'altra allestita dall'Istituto Agrario di Palidano (presso cui studiano parecchi ragazzi di Novi) per illustrare le possibilità lavorative offerte dalla specifica preparazione del perito agrario.

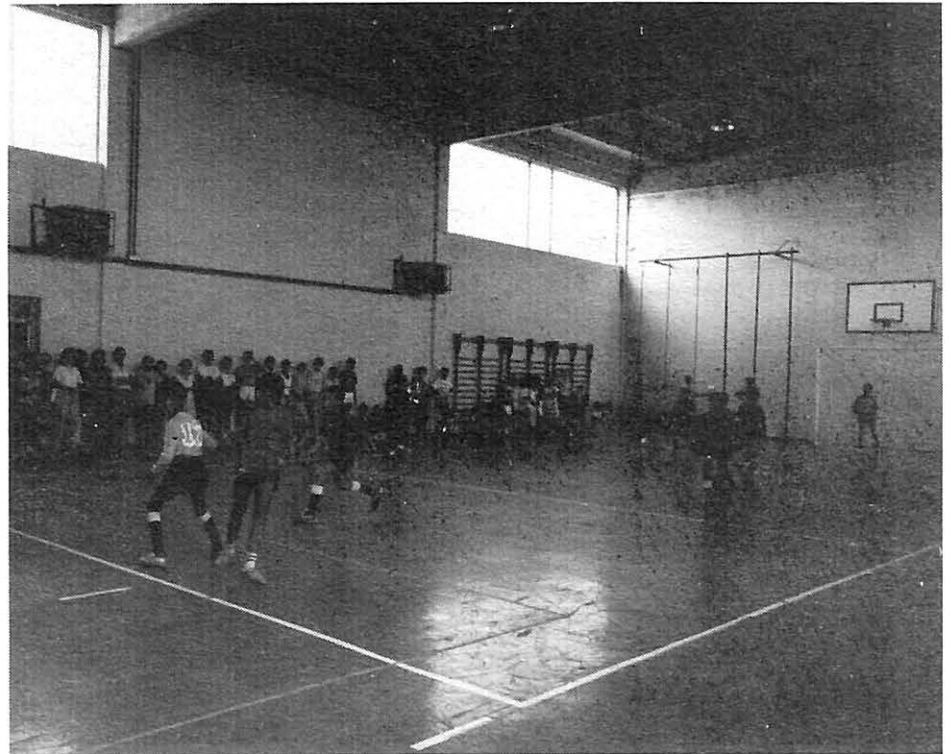
Nel periodo più freddo dell'anno (febbraio-maggio e novembre-dicembre) nella sala polivalente della Scuola Elementare di Rovereto ogni domenica pomeriggio ha funzionato e sta funzionando una ludoteca nella quale i ragazzi della scuola dell'obbligo trascorrono in modo sano e divertente il loro tempo libero, assistiti da animatori qualificati.

A Novi, in collaborazione con ARCI Taverna, ACN-ARCI e Kilton, la fine dell'anno vedrà realizzata la rassegna cinematografica «Venerdì cinema» durante la quale saranno proiettati i film della produzione '93. Collateralmente, la domenica pomeriggio, in collaborazione con un gruppo di genitori del Consiglio di Istituto delle Scuole Medie, sarà proiettato un ciclo di films per ragazzi.

Avremo infine i tradizionali concerti di Natale della filarmonica Novese a Novi ed a Rovereto ed ancora a Rovereto è già programmato uno spettacolo musicale di grande qualità quale «Il Natale del Redentore» per due cori ed orchestra di Lorenzo Perosi, da effettuarsi nella Chiesa Parrocchiale.

ADRIANO BOCCALETTI
Assessore alla Cultura

Impegno di tutti per lo sport a Novi



L'attività sportiva svoltasi nel 1993 è stata molto intensa, si è avuto un consolidamento delle pratiche proposte con, addirittura, qualche iniziativa innovativa e abbiamo assistito all'estendersi della partecipazione nelle varie discipline. Questo è avvenuto grazie al prodigarsi delle varie associazioni nel tentativo di dare maggiori risposte agli interessi dei giovani, i quali si stanno orientando non più soltanto verso gli sports tradizionali, quali, ad es. il calcio, il ciclismo o le attività generalizzate di palestra, ma anche verso nuove discipline tipo il Beach-volley, le gare di mountain-byke, come quella svoltasi l'estate scorsa a S. Antonio, le attività equestri e altri sports minori. In questo nuovo panorama la nostra azione, come Amministrazione locale, che pure è molto presente per la messa a disposizione di strutture, dovrà, in futuro, articolarsi tenendo presente questi nuovi interessi. Il nostro impegno, però, va detto chiaramente, non è di per sé sufficiente. Occorrono maggiori risorse per sostenere le decine di associazioni e le centinaia di volontari che impiegano il loro tempo libero non solo per la semplice gestione delle pratiche sportive, ma mirano, con la loro azione, al raggiungimento di più alti obiettivi di carattere sociale. La mancanza nel nostro Comune di una struttura coperta che possa accogliere tutte le discipline sportive è, purtroppo, un grave

limite in quanto viene a mancare, nel corso dell'anno, la continuità per quelle attività che, per ragioni climatiche, vengono praticate solo nei mesi estivi. Stante la contingente situazione finanziaria, dobbiamo constatare l'attuale impossibilità a realizzare il Palazzetto dello Sport già progettato, sperando che, prima o poi, si possano reperire le necessarie risorse per costruirlo.

Purtroppo gli unici interventi che stiamo realizzando sono limitati al miglioramento delle attuali strutture, come, ad es. il montaggio del box uso biglietteria per il campo di calcio di Rovereto e la ristrutturazione del bocciodromo di S. Antonio, per il quale è prevista, in tempi strettissimi, la concessione del mutuo col quale finanziare i lavori, il cui inizio è previsto per la prossima estate.

Crediamo anche non vada sottovalutata, in un momento come l'attuale di costante riduzione delle risorse agli enti locali, la nostra scelta di continuare a garantire il funzionamento di tutte le strutture addossandone gli oneri finanziari del bilancio comunale. Tale scelta è da noi sostenuta con determinazione, in quanto riteniamo rappresenti il dovuto contributo a tutte le associazioni, agli atleti ed ai volontari che, con il loro forte e determinante impegno, tanto stanno facendo per i cittadini di Novi.

DORINDO SANGUANINI
Assessore allo Sport e tempo libero

Il ritorno del cinema e le prospettive della Sala Esedra

C'era molta tensione alla sala Esedra venerdì 26 novembre.

Erano circa le ore 20, mancava più di un'ora all'inizio del primo film in programma e continuava a saltare la corrente; certo stava spiovigginando e si sa che a Novi quando vengono due gocce generalmente la luce se ne va; ma non era quella la causa.

Il problema era tecnico, c'era qualcosa nel proiettore che mandava in corto circuito tutto l'impianto della sala; con l'acqua alla gola si cercò a casa l'elettricista del Comune Italo e il mago dell'amplificazione Rossi Giorgio i quali con grande pazienza e professionalità risolsero l'inghippo.

Nel frattempo era arrivato da Modena l'operatore con le pellicole; il primo film della rassegna, «Codice d'Onore» era in cinemascope, bisognava quindi individuare l'obiettivo adatto per rendere l'immagine proiettata sul muro di giuste dimensioni... altri lunghi minuti di panico, poi finalmente alle nove meno un quarto, dopo aver provato otto obiettivi, qualcuno gridò «VA BENE COSI!!!». Un'ultima regolatina all'audio ed eravamo a posto, non rimaneva altro da fare che aspettare il pubblico per partire puntuali come da programma alle nove e un quarto.

«Quanta gente verrà?», «C'è da essere contenti se verranno 70 persone», «Quanti abbonamenti sono stati fatti?», «Ma la pubblicità è stata fatta?», «Certo che la sala è un po' squallida», «Il Teatro era un'altra cosa», «A me i films con i processi non piacciono», «A me sì!», «Se non si può fumare sto fuori», «Pure io!». Domande, affermazioni e commenti venivano fatti intanto che il pubblico cominciava ad affluire e compostamente si accomodava in sala.

Ore 9,20: si spengono le luci, alcuni secondi di buio e di silenzio ed ecco che si sente il fatidico FRRRR della pellicola che si srotola attraverso il proiettore.

È un momento emozionante: dopo dieci anni è tornato il cinema a Novi.

Alcuni commenti raccolti dal pubblico a fine proiezione: «Complimenti è una bella iniziativa», «Finalmente siete riusciti a staccarci dalla TV», «Non vendete i popcorn», «Si vede meglio che al Mocambo», «Non è possibile installare le luci soffuse?», «Credevo che alla fine ci fosse il dibattito», «Si sente meglio che in Teatro», «Perché non mettete in piedi un'altra rassegna?».

È stata una partenza senz'altro positiva ed è stato l'ulteriore riscontro che Novi ha bisogno che la sala Esedra venga al più presto resa agibile al 100% perché è adesso l'unica struttura che permette di dare riscontri alle richieste delle associazioni e alla domanda culturale e ricreati-

va che dalle diverse aggregazioni viene posta.

... attesa del Teatro, cerchiamo quindi in collaborazione tra Comune e Associazioni di dare un assetto definitivo, già dal prossimo anno, a questa sala che per la sua polivalenza potrebbe soddisfare in buona parte le esigenze socio-culturali dei cittadini novesi.

Dimenticavo di informarvi sulle presenze avute nella prima sera della rassegna di films:

Abbonamenti n. 72

Biglietti n. 34

Un successo che ci ha già stimolato ad organizzare per il mese di gennaio una rassegna di films per ragazzi da tenersi dalla Befana a Carnevale alla domenica pomeriggio.

BIGI ENRICO
Consigliere Delegato
per le politiche giovanili



Venerdì 14 Gennaio
LEZIONI DI PIANO

Venerdì 21 Gennaio
IL FUGGITIVO

Venerdì 28 Gennaio
MADE IN AMERICA

Venerdì 4 Febbraio
COME L'ACQUA PER IL CIOCCOLATO

PROIEZIONE UNICA: INIZIO ORE 21,15

RAGAZZI AL CINEMA

Rassegna di film per ragazzi

Vista la positiva esperienza del ciclo di film per adulti, ne viene proposta una per ragazzi, da effettuarsi sempre nei locali della Sala Esedra a Novi. Le proiezioni saranno le seguenti:

Giovedì 6 gennaio '94 — **Gli Aristogatti**

Domenica 16 gennaio '94 — **Tesoro mi si è allargato il ragazzino**

Domenica 23 gennaio '94 — **Eddy e la Banda**

Domenica 30 gennaio '94 — **Super Mario Bros**

Domenica 6 febbraio '94 — **Tom & Jerry**

Inizio proiezioni: ore 14,30

Ingresso: L. 3.000 ragazzi - L. 5.000 adulti

Ehi Ragazzi, Vi aspettiamo!!!

PARLIAMO DI RIFIUTI

Nei piccoli comuni, così come nei quartieri delle nostre città, stanno «nascondendo» le Aree Ecologiche custodite o «Rifiuterie» come strategia migliorativa sulla qualità della raccolta dei rifiuti dal punto di vista estetico, igienico ed economico.

Scelta che trova un forte rilievo nel PISRUS (Piano Infraregionale Smaltimento Rifiuti Urbani e Speciali) della Provincia di Modena ed un riscontro positivo nei Comuni dove l'esperienza è già in atto (vedi Bagnolo in piano, S. Agata Bolognese, ecc.).

L'obiettivo è chiaro e sottoscrivibile da parte di ciascun cittadino; la realizzazione relativamente semplice; sicuramente più delicata la gestione che nel nostro caso si avvale della preziosa collaborazione dell'Associazione dei pensionati e non, che offrono volontariato in campo sociale, denominata AUSER, con la quale l'Amministrazione ha attualmente attivato una Convenzione e ha elaborato il Progetto di vigilanza dell'Area.

La scelta dell'Area ecologica custodita nel nostro Comune non è volontà di sperimentazione a tutti i costi, ma frutto di un'analisi oggettiva che porta in sé i seguenti elementi:

— prelevare materia dalla «fabbrica natura» restituendo quello che è riutilizzabile ed evitando di danneggiare i cicli vitali, è un'esigenza sempre più condivisa ed il legislatore si esprime da tempo in tal senso;

— occorre comunque perseguire il miglioramento dei servizi, mettendo a frutto esperienze e fantasia, credendo fondamentalmente nella gente, consapevoli dei propri limiti e disponibili ad apportare gli opportuni correttivi.

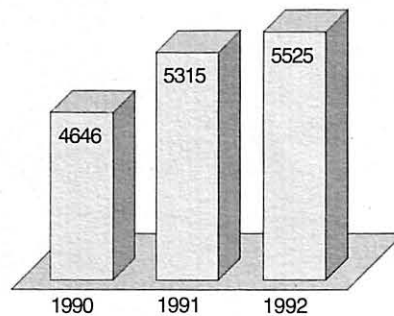
L'area ecologica sperimentale di Novi capoluogo, la cui collocazione in via Roma è provvisoria, è un intervento concreto della Amministrazione Comunale sullo stato di degrado ambientale creato dall'inadeguatezza delle strutture e dall'uso incivile degli strumenti di raccolta, che per comodità degli utenti sono stati dislocati lungo le strade.

Per il miglioramento del servizio su tutto il territorio e la realizzazione positiva dell'area ecologica, facciamo appello alla «civiltà» che i Novesi esprimono nella cura delle proprie abitazioni.

Nella «cura» altrettanto importante delle strade e delle aree del paese dove vivono e lavorano potranno dare tra l'altro, un segnale preciso di conoscenza e di crescita civile e ambientale.

L'Assessore Ambiente
MONTANARINI ELSA

L'aumento costante dei rifiuti e la incapacità di trovare una soluzione definitiva e «pulita» al problema del loro smaltimento, sono prodotti di un «sviluppo» che non vede più in là della immediata utilità dei beni e del profitto. Che il problema aumenti anche a livello locale lo vediamo dal grafico qui riportato, che ci descrive l'andamento della produzione annuale dei rifiuti solidi urbani nel nostro Comune (con esclusione di quelli industriali).



La «produzione» di rifiuti solidi urbani nel Comune di Novi di Modena in t/anno.

Dai dati comunali del 1992, vediamo che:

— il Comune ha portato in un anno in discarica 5.525.000 chilogrammi di materiale, equivalenti ad una «collina» di dimensioni di m. 20 di lunghezza, m. 20 di larghezza e m. 15 di altezza (alta come una palazzina di 4 piani);

— ogni cittadino ha prodotto in media giornalmente 1,5 kg di rifiuto circa;

— il Comune ha speso complessivamente per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani L. 808.672.000.

Conseguenze negative di questa crescente produzione e di alcuni comportamenti scorretti sono:

— aumento costante negli anni della tassa sui rifiuti solidi urbani;

— spreco di materie prime presenti in essi;

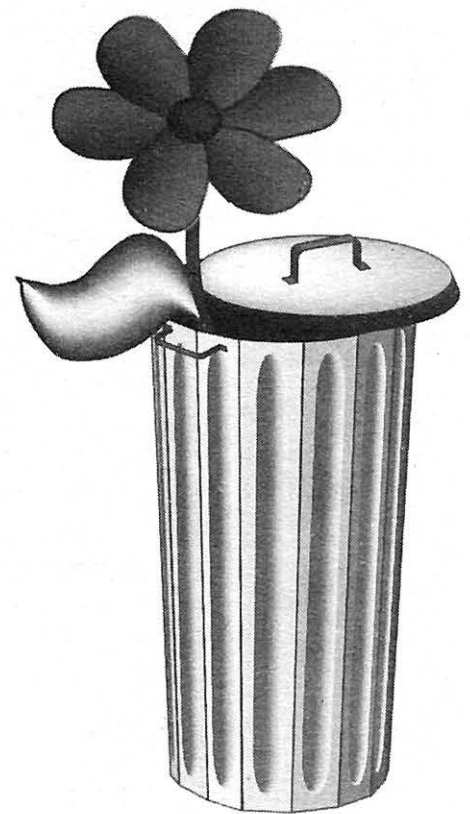
— esaurimento delle discariche (per noi Novesi quella di S. Marino di Carpi).

La destinazione futura prevista per i rifiuti del nostro territorio è la seguente:

— raccolta differenziata spinta di tutti i materiali recuperabili e selezione di quelli pericolosi;

— conferimento dell'organico nell'impianto di compostaggio (via Grilli di fronte alla Turbogas) per la trasformazione in ammendante;

— possibilità di recupero di energia dai materiali combustibili in appositi impianti;



— collocazione in discarica dei materiali inutilizzabili e possibilmente inerti.

Nessuno dei metodi di smaltimento suddetti risolve da solo il problema: sarà opportuno quindi servirsi di un cocktail di questi sistemi.

Nel 1992 la raccolta differenziata esistente, con i contenitori disposti lungo le vie del paese (vetro, carta, alluminio, pile, farmaci scaduti) ha permesso di avviare al recupero una quantità complessiva di 235.814 kg., corrispondente ad una percentuale del 5% sulla quantità totale dei rifiuti.

Con la realizzazione dell'area ecologica ci si propone di arrivare ad una quota di «rifiuti recuperati» pari ad una percentuale del 12% sul totale.

Altro importante obiettivo è quello di andare verso una progressiva riduzione ed alla futura eliminazione dei cassoni per rifiuti ingombranti: minidiscariche dentro e fuori dalle quali finisce di tutto.

Contributo fondamentale per la riuscita della operazione è dato dall'AUSER, Associazione di pensionati e non, che offrono lavoro volontario in campo sociale, che garantirà il servizio di apertura, chiusura e vigilanza dell'area.

Il progetto ha carattere sperimentale e se i risultati saranno soddisfacenti analogo iniziativa verrà realizzata anche a Rovereto.

Cosa si potrà conferire nell'area? In

questa fase iniziale i seguenti materiali raccolti in modo differenziato:

- cartone
- vetro ingombrante
- potature, foglie ed erba, che saranno triturate e utilizzate come ammendante su terreni agricoli o parchi

- alluminio
- rottami ferrosi ed altri metalli
- batterie ed oli esausti
- rifiuti ingombranti domestici quali mobili, elettrodomestici, ma anche rifiuti ingombranti misti: plastica, polistirolo, tessuti, destinati ai container.

Confidiamo molto in questa iniziativa: un invito particolare a servirsi dell'area è rivolto alle Ditte, che hanno rifiuti assimilabili agli urbani.

I risultati saranno tanto migliori quanto maggiore sarà la collaborazione che tutti vorranno dare.

Area ecologica comunale custodita per la raccolta differenziata dei rifiuti a Novi in Via Roma (zona Stadio)

L'area ecologica vigilata è stata aperta all'utenza dei cittadini e delle aziende del capoluogo a partire da lunedì 29 novembre '93 con il seguente orario:

lunedì	dalle 14,00 alle 17,00
martedì	dalle 12,30 alle 14,30
mercoledì	dalle 14,00 alle 17,00
giovedì	dalle 14,00 alle 17,00
venerdì	dalle 14,00 alle 17,00
sabato	dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00

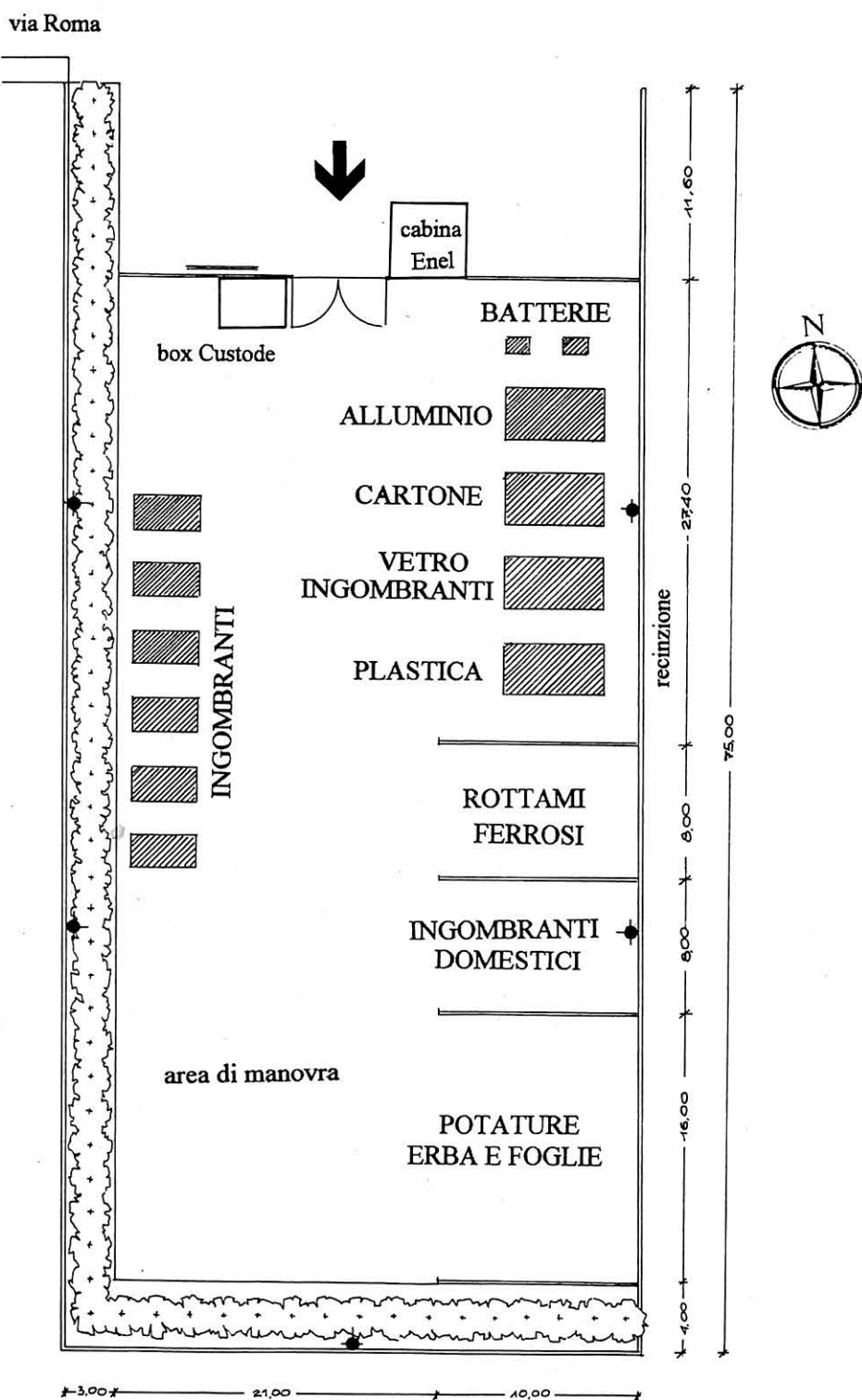
Nelle settimane che hanno preceduto l'apertura, allo scopo di dare il massimo d'informazione e di ricevere suggerimenti e proposte per un corretto uso della struttura, l'Amministrazione Comunale ha tenuto incontri coi cittadini a «vari livelli». Fra essi merita una segnalazione particolare l'Assemblea del 24 Novembre scorso, dove i cittadini, attraverso una folta partecipazione e un dibattito costruttivo hanno espresso ampio consenso all'iniziativa. Ora, a poco più di una settimana dall'apertura è prematuro fare valutazioni.

Alcuni elementi indicatori si possono però intravedere:

- la serietà e la cura nella gestione da parte dei volontari dell'AUSER;
- la collaborazione dei cittadini che hanno iniziato a conferire all'interno dell'area.

Mettendo a priori nel conto qualche inevitabile problema di «rodaggio», l'Assessorato all'Ambiente ringrazia i cittadini che hanno collaborato alla realizzazione della iniziativa e invita tutti gli utenti a continuare con lo spirito fortemente positivo finora espresso.

Per informazioni particolari rivolgersi agli Uffici Ambiente o Tecnico-Manutenzione.



Controllo dei gas di scarico degli autoveicoli

Si ricorda ai cittadini novesi che dal mese di maggio 1993 l'Amministrazione Comunale di Novi di Modena ha aderito, insieme ad altri 36 comuni, all'iniziativa relativa al controllo obbligatorio dei gas di scarico degli autoveicoli promossa dalla Provincia di Modena.

Il 31 novembre 1993 è scaduto il termine per recarsi presso le officine autorizzate per farsi rilasciare l'attestato del positivo superamento del controllo. Coloro che non hanno provveduto entro il termine ad effettuare il controllo possono ancora regolarizzare la propria posizione, evitando in tal modo le sanzioni.

Si ricorda inoltre, a tutti coloro che hanno già sottoposto i loro autoveicoli al controllo annuale dei gas di scarico, che l'attestato in loro possesso ha validità di un anno.

La Provincia di Modena, nel frattempo, in una riunione tenutasi nel mese di Novembre, ha illustrato ai comuni interessati i primi dati rilevati e una quantificazione della diminuzione delle emissioni in atmosfera, grazie alla

migliore manutenzione dell'impianto di alimentazione e combustione degli autoveicoli controllati.

È stata evidenziata una elevata partecipazione all'iniziativa: hanno infatti aderito 36 comuni su 45, rappresentanti la grande maggioranza degli autoveicoli circolanti nell'intera Provincia di Modena.

Si ricorda inoltre che le officine autorizzate a rilasciare l'attestato del positivo superamento del controllo sui gas di scarico sono oltre 300 nell'intero territorio provinciale, ed in particolare quelle abilitate nel nostro Comune sono:

Novicar s.n.c., Via Provinciale Mantova, 37, Novi di Modena

Autoff. Bianchi Luigi, Via Roma, 46-48, Novi di Modena

Punto Motori di Bertolucci, Via Medaglie d'Oro, 38, Novi di Modena

Autoff. Trentini Lamberto, Via C. Zoldi, 42, Novi di Modena

Autoff. Cogliano Angelo, Via Chiesa Nord, 60, Rovereto s/S.

O.M.V. di Vescovini & C., Via G. Pascoli, 51, Rovereto s./S.

Siepi spontanee protette

Nelle campagne di Novi e Rolo si sviluppa, per oltre 6 Km., un sistema di siepi spontanee suddiviso in due nuclei, uno a nord-ovest di Novi (loc. Bellaria e Resega) e l'altro fra gli abitati di Novi e di Rolo (loc. Foresto e Coccapanà). Per il fatto di essersi formate spontaneamente e per la loro discreta età (i tratti più giovani hanno 25-30 anni), queste siepi sono divenute importanti ambienti di rifugio per molte specie vegetali e animali ormai rare nella restante pianura. La Regione Emilia Romagna è pertanto intervenuta con un decreto a tutela di questo biotopo residuo; vi crescono arbusti tipici della zona (frangola, sanguinello, prugnolo, ecc.) alternati a grandi farnie (loc. Bellaria e Resega), olmi, salici, pioppi e rari frassini ossifili (loc. Foresto e Coccapanà). Ricche fioriture di campanellino, pianta bulbosa protetta in tutta Emilia-Romagna, si possono osservare nel tratto di siepe di Bellaria-Resega in giugno. Fra gli animali, oltre ad una ricca microfauna, si può citare la presenza della coronella austriaca, del moscardino, della volpe e, fra gli uccelli di passo e svernanti, la beccaccia e svariate specie di rapaci.

Poiché queste siepi si sviluppano in gran parte lungo canali di scolo poderali, e per la quasi totalità all'interno di due sole aziende agricole, ricorrenti sono le lamentele da parte dei proprietari per l'impossibilità di effettuare talune risistemazioni del fondo e per la progressiva espansione della vegetazione arbustiva che, con l'ombreggiamento e ponendo ostacoli alle ordinarie operazioni colturali, riduce la superficie coltivabile. Al fine di far fronte alle esigenze di gestione e sicurezza sopra esposte, il Comune ha chiesto di poter accedere ai finanziamenti regionali per interventi conservativi e di salvaguardia degli elementi tutelati sul territorio comunale ai sensi della Legge Regionale 2/1977. L'intervento proposto intende, operando con gli accorgimenti tecnici più adeguati, riportare le siepi all'interno degli spazi che esse occupavano quando ne venne decretata la tutela e, contestualmente, migliorare la struttura e la composizione della vegetazione. Tanto l'eventualità di improvvisi tagli da parte dei proprietari quanto una indesiderata evoluzione del sistema potrebbero, infatti, essere evitati tramite opportuni tagli selettivi e potature di contenimento delle siepi e dei rami più bassi degli alberi. L'intervento è quindi qualificabile come silvocolturale e di potatura e rientra, pertanto, nei criteri di assegnazione di contributi da parte della Regione.



Progetto per lo sviluppo del verde nelle nostre campagne

Con la partecipazione del volontariato di cacciatori e ambientalisti di Novi e di Carpi e dei Vigili del Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Modena si sta promuovendo una iniziativa tesa a ricostituire fasce di vegetazione naturale lungo le rive e le banchine dei canali che attraversano il nostro territorio.

L'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Modena cura il progetto e l'ese-

cuzione dei lavori preparatori, il Territorio di Gestione Sociale della Caccia e i Comuni di Novi e di Carpi acquistano le piantine e ne curano la messa a dimora in collaborazione con le Associazioni del volontariato.

Nel marzo 1993 è stato realizzato un primo intervento lungo Via Gruppo per un tratto di circa un chilometro fra l'incrocio con Via Remesina e il ponte di Via degli Inglesi.

Sono state messe a dimora oltre 1000 piantine di svariate specie tipiche dell'ambiente padano: biancospini, sanguinelle, prugnoli, aceri, olmi, salici, querce ecc.

Per la prossima stagione è previsto un intervento analogo a quello dell'anno precedente, sempre lungo il Collettore Acque Basse Modenesi ma nel tratto (oltre un chilometro e mezzo) compreso fra la Provinciale per Concordia (località Tagliana) e Via Lunga.

I volontari di Novi e di Carpi si ritroveranno per mettere a dimora le piantine un sabato del periodo compreso fra la fine di Febbraio e la metà di Marzo (la data precisa verrà definita e pubblicizzata successivamente).

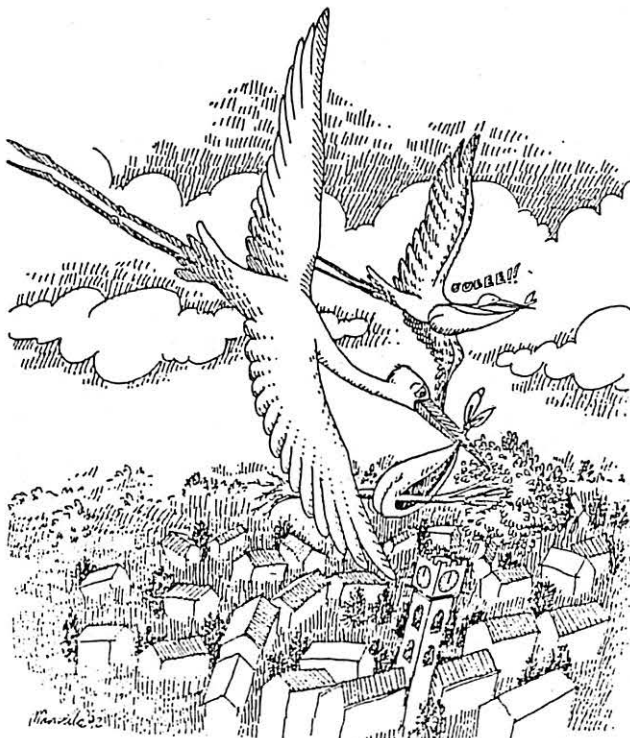
Poichè i lavori si protrarranno anche nel pomeriggio, verrà organizzata una pausa per il pranzo in loco.

Chiunque sia interessato a partecipare all'iniziativa può rivolgersi a:

- Assessorato all'Ambiente del Comune di Novi (Elsa Lodi o Roberto Malagoli, telefono 670310-670116).
- Circolo Naturalistico Novese (tutti i mercoledì sera, telefono 677540 chiedere di Luigi Sala).
- Federaccia Novi (Lodi Maurizio, telefono casa 670015).
- Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Modena (telefono 209703, chiedere di Gibertini Claudio).



«Un albero per ogni neonato»



In osservanza alla legge n. 113 del 29 gennaio 1992, per il secondo anno consecutivo, l'Amministrazione Comunale ha provveduto, inserendola nel programma della festa dell'albero, alla piantagione di un albero per ogni bimbo nato nel 1993.

Le giovani piantine, scelte fra quelle tipiche della nostra zona (querce, aceri, olmi, ontani, carpini, frassini) sono state messe a dimora, con l'aiuto delle associazioni naturalistiche e dei genitori, in Via Fossetta Cappello, contribuendo ad arricchire il patrimonio verde del nostro Comune e incrementando lo sviluppo di un ideale «corridoio ecologico» che colleghi, con una siepe alberata, Novi alle sue frazioni.

In questo modo ogni neonato contribuisce ad arricchire il nostro territorio e crescendo potrà andare a visitare e controllare lo sviluppo dell'albero che gli è stato assegnato. È stata un'occasione d'incontro, una giornata diversa e soprattutto un modo non impegnativo per salvaguardare ed incrementare il patrimonio ambientale delle nostre campagne, una giornata da non dimenticare e da raccontare ai nostri bambini.

Ad ogni coppia di genitori è stata spedita una lettera di invito alla manifestazione, contenente una planimetria del territorio in cui era evidenziato il luogo della messa a dimora, una scheda illustrativa delle caratteristiche dell'albero, ed una targhetta da apporre sulla giovane pianta con il nome del figlio e della essenza assegnatagli.

Problemi e prospettive della Sanità e dei Servizi Sociali

Il 1993 è stato per molti aspetti un anno di grandi sconvolgimenti che, devo dire, non hanno risparmiato i settori di mia diretta competenza, ossia Sanità ed Assistenza.

Basti citare tutta la serie di scandalosi comportamenti che a livello nazionale hanno visto coinvolti i nomi di diversi illustri personaggi che ricoprivano alti incarichi nella Sanità.

Il 1993 è stato anche l'anno in cui si sono applicate odiose misure di controllo della spesa come l'introduzione dei famigerati bollini o le divisioni della popolazione in categorie per fasce di reddito con prerogative diverse sul piano dell'offerta di servizi da parte del SSN. Misure queste che per la loro complessità hanno letteralmente trasformato i medici in ragionieri e consulenti fiscali ed hanno spinto in alcuni casi gravi ammalati a lesinare nell'utilizzo dei farmaci di cui avevano necessità. Senza poi considerare tutta la vicenda della tassa sul medico di famiglia che a tratti ha assunto dei connotati di tipo farsesco.

Ma è stato anche l'anno di transizione verso l'applicazione della legge che prevede il riordino del SSN (legge De Lorenzo). Di fatto le USL che oggi conosciamo non esisteranno più in futuro e per quanto ci riguarda si andrà entro il mese di aprile alla costituzione di un'unica USL Provinciale.

Gli ospedali diverranno delle aziende dotate di grande autonomia e si realizzeranno Distretti, di cui gli ospedali non faranno parte, che erogheranno i servizi sul territorio.

Già ora si avvertono i rischi che questi Distretti, se penalizzati sul piano economico, si vedano costretti a ridimensionare fortemente i servizi attualmente presenti. Grandi timori si nutrono soprattutto per il futuro di alcuni servizi di prevenzione quali ad esempio i Consultori Ostetrici-Ginecologici, che hanno rappresentato dei momenti fondamentali per la salute delle donne, e per quei servizi che in passato si è riusciti a decentrare sul territorio (CUP, centri di prelievo ecc.).

Questi timori sono anche legati al fatto che le nuove USL non prevedono alcun legame con gli enti locali ad eccezione di una conferenza di sindaci dotata di meri poteri consultivi.

Per la verità questo allontanamento forzato dalla gestione della Sanità dei politici, per molti aspetti condivisibile e fortemente voluto dal legislatore, potrebbe avere anche il grave effetto di sradicare completamente la gestione di

questa attività primaria per la popolazione della realtà locale.

Infatti le decisioni saranno prese da un Direttore Generale di nomina regionale che potrebbe tener in scarsa considerazione le esigenze delle piccole comunità come ad esempio quella di Novi, visto che risponderà solo in sede regionale del suo operato.

Accanto alla materia sanitaria dovrà essere ridefinito completamente anche un po' tutto quanto attualmente rientra nel cosiddetto Sociale Associato. Si tratta di una serie di servizi che vedono coinvolti contemporaneamente sia i Comuni che le USL, quali ad esempio l'intervento sugli handicappati o le problematiche relative alla famiglia (abbandoni di minori, ecc.) ed alla gestione di minori con difficoltà, che richiedono risorse elevate e per i quali spesso è stato difficile valutare proprio per la loro complessità, quali debbano essere gli interventi a carico dell'uno o dell'altro ente.

In futuro alcuni dei compiti attualmente delegati all'USL dovranno essere ripresi in carico dal Comune e per gli altri, particolarmente complessi, si dovrà prevedere di delegare con opportune convenzioni l'attività ad enti quali la nuova USL, o Comuni di dimensioni maggiori del nostro.

Come potete constatare i problemi che ci troviamo attualmente di fronte sono molto grandi e di complessa risoluzione e ci vedranno coinvolti, come ente locale, in complesse trattative e con una modesta possibilità di far valere le nostre richieste.

Ciò nonostante si può affermare che il lavoro svolto nel 1993 è stato, comunque, soddisfacente. Per quanto riguarda la Sanità, l'USL ha continuato ad erogare nel nostro Comune le stesse prestazioni dell'anno precedente con la sola eccezione della Guardia Medica che come tutti sanno è stata centralizzata a Carpi, cosa che con la piena attività di Modena Soccorso e l'introduzione del 118 ha consentito una maggior razionalizzazione di un servizio destinato ad intervenire sull'urgenza.

In questo ambito ricordo anche l'apertura di una sede della C.R.I. a Rovereto che ha come effetto determinato, accanto ad una maggiore potenzialità delle strutture sanitarie già esistenti nello stesso fabbricato, anche una grande mobilitazione di volontari locali. Ci si augura che nel prossimo anno si creino anche per Novi centro le stesse condizioni che hanno portato, per la frazione, a questo risultato.

Un neo non irrilevante è rappresentato dalla ancora non realizzata informatizzazione dei centri di prenotazione di Novi e Rovereto che consentirà una maggiore razionalità rispetto alla attuale situazione.

Molto positiva è stata l'attività del servizio di Assistenza Domiciliare e questo anche grazie alla grande abnegazione di tutto il personale (su questo servizio è in previsione nel prossimo numero del giornalino una monografia che darà probabilmente ragguagli maggiori).

Qualche problema abbiamo avuto sul versante del trasporto dializzati per difficoltà relative all'impiego di personale interno, che però dovrebbe essere risolto con l'assunzione, mediante progetto obiettivo, di un incaricato dotato anche di patentino di assistente domiciliare (già previsto lo scorso anno e che per problemi vari non si è riusciti a concretizzare).

Da ultimo vorrei ricordare come finalmente si stia arrivando alla stipula di una convenzione tra Casa di Riposo e Comune che, ridefinendo gli specifici compiti di ciascun ente, consentirà di dare agli anziani una sfera completa di interventi realmente integrati tra di loro in grado di soddisfare le loro principali esigenze.

MAURIZIO BACCHELLI
Assessore alla Sanità



Dedicato a tutti coloro che hanno sottoscritto a favore della Casa di Riposo

La sottoscrizione pubblica a favore della Casa di Riposo chiusasi il 31.01.1993 ha dato buoni frutti, come ricorderete, infatti furono raccolte Lire 47.795.640; a questa cifra sono stati aggiunti 20 milioni di Lire offerti da un anonimo e generoso cittadino novese.

E come sono stati spesi? Ebbene, una buona parte, pari a Lire 46.707.500 è stata utilizzata per l'acquisto e installazione di attrezzature per la cucina, intervento questo richiesto sia dall'esigenza di dotare la Casa di Riposo di impianti più funzionali e tecnologicamente avanzati, sia dall'obbligo di adeguamento alle nuove norme di sicurezza.

L'altra parte della somma raccolta è stata impegnata per l'acquisto di un nuovo gruppo elettrogeno, da affiancare a quello già in funzione, capace anche di far funzionare il montalettighe nei black-out elettrici.

La cucina è già stata ultimata con piena soddisfazione delle cuoche, come potete vedere dalla foto, che ora, armate di tutto il loro entusiasmo, cercheranno di riprendere il comando su tanta tecnologia!!

Scherzi a parte, il risultato è soddisfacente: forno a vapore e tradizionale, nuovo piano di cottura con valvole di sicurezza, cuoci pasta, piastra grigliata, mobile refrigerante, armadio surgelatore e carrello termico porta vivande. Siamo certi che la soddisfazione per questi risultati sia condivisa anche da tutti coloro che hanno generosamente sottoscritto.

Grazie a tutti quindi, Buon Natale... e alla prossima.

DOPO LA FESTA

Cogliamo l'occasione per ringraziare gli organizzatori della festa benefica del 19 e 20 novembre scorso il cui ricavato pari a Lire 2.101.600 è stato interamente versato alla nostra Casa di Riposo.

Questa iniziativa che ha visto la fattiva partecipazione di varie associazioni del paese (ARCI TAVERNA, ACN ARCI, SOCIETÀ FILARMONICA NOVESE e CORO MONDINE), ha avuto il compito di sperimentare un nuovo modo di «pensare» alla Casa di Riposo.

Ci auguriamo che questo esperimento possa diventare un appuntamento fisso, una buona tradizione, considerando che la Casa di Riposo avrà ancora bisogno di questo tipo di attenzione. Come verranno utilizzati questi soldi? La decisione non è ancora stata presa;

si potrebbe iniziare a rinnovare l'arredo delle camere da letto, senz'altro poco confortevoli sotto questo aspetto; oppure si potrebbe pensare a qualche attrezzatura per l'ambulatorio. Si tratta solo di valutare le priorità dei bisogni.

Grazie ancora ai Novesi e Buon Natale.

Un Buon Natale speciale alla Famiglia VIOLI che ha offerto in memoria della nostra ospite BENATI INES la somma di lire 1.500.000 e alle Società Sportive Novesi che hanno versato lire 500.000, parte del ricavato della Festa dello Sport.



FOTOSTUDIO LIVIO MALAGOLI

W LE MONDINE

Un concerto superlativo quello che il Coro delle Mondine di Novi ha offerto alla Casa di Riposo l'8 dicembre: canzoni prese dalla tradizione popolare di varie regioni, italiane e non, cantate con grande bravura e sentimento. Gli applausi sono stati spontanei e calorosi, così come la richiesta di bis. Quest'anno le Mondine hanno cantato alla Casa di Riposo due volte, un trattamento di favore, quindi, per il quale, le ringraziamo di cuore. BRAVE, anzi BRAVISSIME!

RIFLESSIONI DELLA POLISPORTIVA ROVERETANA

Se qualcuno si ponesse il seguente quesito: «qual è lo stato di salute della Polisportiva Roveretana?», la risposta potrebbe essere bivalente: dal punto di vista finanziario «appena sufficiente» e dal punto di vista organizzativo/gestionale un po' meno.

Ma andiamo in ordine, vediamo di presentare in modo organico una scheda della Polisportiva Roveretana sull'andamento del 1993:

A - ATTIVITÀ SVOLTE

• Calcio

Avviamento allo sport

n. 3 squadre con ragazzi dai 10 ai 16 anni

n. 1 squadra Under 21

n. 1 squadra 2^a Categoria dilettanti F.I.G.C. (si è autofinanziata senza pesare economicamente sul resto della Polisportiva)

• Tennis

Torneo estivo (settore che necessita di rilancio)

• Bocce

Tornei estivi con alta partecipazione

• Pallavolo

Corsi di avviamento

Squadre di adulti e ragazzi che hanno partecipato ai campionati C.S.I.

• Corsi nuoto

Corsi invernali alla piscina comunale di Carpi in collaborazione con ANESER di Novi

Corsi estivi/primaverili solo da Rovereto

• Ciclismo

Cicloraduno primaverile con la partecipazione 150/200 ciclisti

• Mini basket

Per adulti e con partecipazione di 20 persone

• Palestra

- danza classica per bambini dai 5 ai 10 anni;
- ginnastica ritmica per ragazzi e ragazze;
- ginnastica formativa e speciale, partecipazione media di 45/55 persone di età adulta con punte fino a 70 persone.

• Campo estivo

2^a edizione con la partecipazione di 42 ragazzi, ha riscosso molto interesse ed è stato particolarmente apprezzato dagli utenti e dai genitori per la professio-



Campo Gioco di Rovereto.

nalità, vivacità e fantasia impiegate al massimo.

B - DIFFICOLTÀ GESTIONALI

Come si è visto tante sono state le discipline attivate nel corso del 1993 dalla Polisportiva Roveretana, tuttavia sono emerse più o meno palesemente delle difficoltà di gestione, dovute essenzialmente alla scarsa disponibilità (numerica) della gente e quindi un forte sovraccarico per quei pochi disgraziati che si accollano la responsabilità di far funzionare nel miglior modo possibile un organismo che al contrario dovrebbe avere la massima attenzione e supporto della gente, degli operatori economico e dell'Amministrazione comunale.

C - FORME DI AUTOFINANZIAMENTO

Nel corso del 1993 diverse sono state le iniziative di intrattenimento e ricreative organizzate innanzitutto per stare insieme, ma, a pari valenza, per raccogliere risorse finanziarie per la quadratura del bilancio della Polisportiva.

Infatti, è stato attraverso alcune cene e diversi spettacoli estivi come:

- saggio di ginnastica ritmica e danza classica
- ballo liscio presentato da scuole di ballo
- piano bar
- complessi locali,

organizzati e coordinati grazie alla forte disponibilità di pochissime persone, che si è riusciti in un qualche modo ad

arrivare a far fronte alle necessità di bilancio.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione dovrà deliberare iniziative precise tese a garantire il fabbisogno, per cui nei prossimi mesi si andrà a valutare l'ipotesi del tesseramento ed iniziative diverse tali da consentire la tranquillità economica in rapporto alle iniziative che si vorranno mettere in campo per il 1994.

4 - APPELLO PER ATTI DI VOLONTARIATO

Al fine di superare questa situazione, allo scopo di migliorare in efficienza e funzionalità ogni iniziativa, ci appelliamo alla gente, alle attività produttive (anche se il momento non è dei migliori) ed all'amministrazione pubblica affinché facciano un reale sforzo di concreta disponibilità in forze umane, economiche e di intervento sulle strutture. Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Polisportiva Roveretana dovrà varare a breve iniziative tese a garantire il fabbisogno delle risorse, tese a ricambiare e rafforzare il gruppo dirigente allo scopo di redistribuire più equamente l'onere della gestione della società attraverso una concreta disponibilità di coloro che hanno tutte le caratteristiche per poter dare molto alla società. Non stiamo a ricordare il valore ed il ruolo decisivo che la Polisportiva esercita e può esercitare nella nostra comunità, per le opportunità di aggregazione e di incontro che offre per la formazione psico-fisica e atletica di quanti usufruiscono delle attività proposte.

A.I.D.O.: una scelta per la vita

Diventare donatore di organi: perché?

Ciascuno di noi può essere colpito, in qualsiasi momento della vita, da una grave malattia di cuore, di rene, di pancreas (diabete), del sangue, ed in certi casi l'unica terapia possibile è il trapianto d'organo.

Allo stesso modo, ciascuno di noi può morire per cause (ad esempio la *morte celebrale*) che lasciano sopravvivere per brevissimo tempo alcuni organi, come cuore o rene, che potrebbero salvare la vita ad altri.

La disponibilità alla donazione degli organi dopo la morte rappresenta quindi di fatto una forma di *mutua assistenza*.

Se in una visione cristiana questo gesto si richiama a Gesù Cristo che, morendo, ci ha donato la vita, in una visione puramente umana esso si riallaccia a valori di solidarietà, di appartenenza ad una comunità civile e di aiuto reciproco.

Ma il cuore batte ancora: siamo morti davvero?

In passato il cuore era considerato l'organo fondamentale per la vita, e la morte veniva identificata con l'assenza dell'attività del cuore.

Oggi si è accertato che la morte è invece la perdita definitiva ed irrimediabile della *capacità di coscienza e di integrazione dell'individuo* conseguentemente alla morte del cervello.

Quando il cervello è morto, l'individuo è morto (*morte cerebrale*); può darsi che il cuore batta ancora, e ciò alimenta spesso false speranze: tuttavia, senza il controllo del cervello anche il cuore è destinato a spegnersi entro breve tempo.

Il coma e la morte cerebrale sono la stessa cosa?

Nel caso dello *stato di coma*, l'individuo conserva alcuni riflessi, la risposta agli stimoli esterni e il respiro spontaneo. È inoltre possibile ottenere, nel tempo, un recupero psicofisico, variabile a seconda della gravità del coma, perché in ogni caso *il cervello, pur se danneggiato e poco o mal funzionante, è ancora vitale*, almeno in parte.

Al contrario, un individuo in *stato di morte cerebrale* non ha alcun tipo di riflesso, alcuna risposta agli stimoli esterni e non ha respiro spontaneo, che viene mantenuto artificialmente mediante respiratori meccanici. In questo

caso non vi sono possibilità di recupero, perché *le cellule del cervello sono definitivamente morte*; tuttavia, i farmaci ed i respiratori meccanici possono mantenere vitali gli organi ancora per brevissimo tempo, permettendo la loro donazione.

Decidiamo con serenità

È comprensibile che concetti così delicati come la morte cerebrale, la donazione degli organi ed il trapianto possano difficilmente essere compresi ed accettati nel momento in cui una disgrazia ci tocchi direttamente: in quei momenti la mancanza di tempo e di serenità ed il peso della decisione possono alterare scelte ragionate e frenare slanci di solidarietà.

Diventa quindi fondamentale *discutere in famiglia il problema della donazione degli organi*, a mente sgombra, in un momento di serenità.

Infatti, anche se la decisione di divenire un potenziale donatore di organi è

squisitamente personale, è *necessario che la famiglia ne sia informata*, perché il consenso pratico alla donazione, evidentemente, non spetterà a noi, e saranno invece i nostri famigliari ad affrontare il momento più delicato: soltanto se avremo già indicato loro con fermezza la nostra volontà li solleveremo dal peso e dalla responsabilità della scelta.

L'AIDO a Novi

Sono oltre 200 le persone che a Novi hanno scelto di essere potenziali donatori di organi, testimoniando così la loro solidarietà civile.

Contattaci tutti i martedì presso la Sede AVIS dalle ore 18.00 alle 20.00: saremo lieti di parlare con te per rispondere alle mille domande che un tema così delicato e personale inevitabilmente solleva.

**Gruppo Comunale A.I.D.O. di Novi,
Via Martiri 29, Novi, Presidente Cottafani
Silvano**



Associazione
Italiana
Donatori
Organi

*Donate!
Da una vita
spezzata
un'altra
può
risorgere*



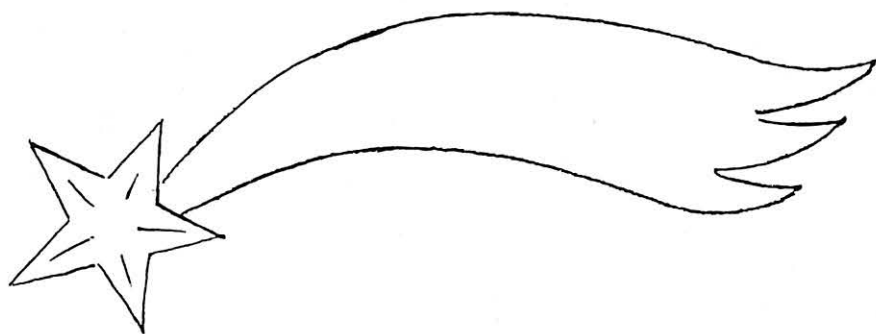
**QUANDO
IL SOCCORSO
È URGENTE**

118

**RISPONDE
PRONTO**



L'Emergenza Sanitaria si basa su informazioni precise: le tue



L'Amministrazione
Comunale augura
ai Cittadini
e alle Associazioni
Buone Feste ed un
Felice Anno Nuovo

